



Al Collegio dei Docenti

E p.c.
Al D.S.G.A
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA

OGGETTO: Integrazione Atto di Indirizzo 2019-2020 per l'a.s. 2020-2021

IL DIRIGENTE

VISTO il D.lgs. n. 297/94, T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO l'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 59/1998 con il quale si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'istituzione scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTO l'art 3 del D.P.R. n. 275/99, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.lgs 30 marzo 2001, n.165 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il CCNL 2016-2018;

VISTO l'art. 1 c. 14 della L. 107/2015 che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il D.lgs 13 aprile 2017 n.61 relativo alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;

VISTO il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 e le "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale";

VISTO il D.Lgs 7 agosto 2019 n.96, che integra e corregge il D.lgs 13 aprile 2017, n. 66 sulle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;



ESAMINATO il Piano Annuale dell'inclusione deliberato dal Collegio per l'a.s. 2020-2021;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano) per gli a.s. 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 e le legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione;

VISTO il piano scuola 2020-21 del MI circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'estratto verbale CTS n. 100 del 12.8.2020;

VISTO il rapporto ISS covid-19 n. 58/2020;

VISTE le linee guide per la didattica digitale integrata;

CONSIDERATI gli obiettivi programmatici fissati nell'atto di indirizzo del 15 novembre 2019 per l'a.s. 2019-2020;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo del 15 novembre 2019 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2020/21;

EMANA

le linee di indirizzo per l'a.s. 2020-2021. Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

A) Tutela della salute della comunità scolastica

La ripresa dello svolgimento delle attività in presenza richiede precauzioni e procedure rigorose per tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta. Il costante contatto con l'RLS ed il Medico Competente assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria e prevede che tutte le componenti della comunità educante siano costantemente aggiornate sulla gestione dell'emergenza sanitaria e sulle attività didattiche in relazione all'emergenza sanitaria.

Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione che si dovranno mettere in atto sono:

1. attivazione della sorveglianza sanitaria per lavoratori e studenti cosiddetti fragili;
2. previsione di riunioni collegiali per via telematica;
3. proposta alle famiglie e agli studenti della sottoscrizione di un documento di corresponsabilità. Tale documento sarà presentato al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto nelle prime sedute utili per una valutazione condivisa.

Tutto il personale è tenuto al rigoroso rispetto delle disposizioni che vengono impartite. Oltre al rispetto delle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico, i docenti sono invitati a ricorrere a tutte le iniziative per sollecitare la collaborazione attiva e responsabile di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.



Infine viene garantito sostegno psicologico agli studenti ed un supporto formativo per gli insegnanti con l'attivazione dello sportello di ascolto.

B) Aggiornamento RAV, PdM, PTOF

- B1. L'analisi e l'autovalutazione effettuate nel RAV necessita di aggiornamento e ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo con particolare attenzione a:
- ✓ le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative;
 - ✓ l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".
- B2. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento da individuare nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto.
- B3. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2020/2021.
- B4. L'aggiornamento del Piano deve prevedere la progettualità annuali e, per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), i nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- B5. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Integrata Digitale, si inserirà nel PTOF il Piano DID, elaborato dal Collegio dei docenti e adattato alle esigenze del contesto di riferimento.
- B6. All'interno del Piano devono essere esplicitate le attività per l'attuazione della riforma dei Professionali che quest'anno coinvolge le classi terze, e gli strumenti messi a punto nel precedente a.s. e in fase di perfezionamento nel corrente a.s.
- B.7. La progettazione per il contrasto alla dispersione scolastica deve essere articolata in attività trasversali e interdisciplinari in modo da valorizzare le attitudini di ciascun discente e definire un percorso di personalizzazione degli apprendimenti.
- B8. Nel Piano devono essere riviste le descrizioni degli indirizzi attivi nell'Istituto con la chiara descrizione del percorso per la qualifica professionale e per il diploma. La progettazione relativa ai percorsi di PCTO e di Apprendistato sono parte integrante del Piano.



C) Introduzione Ed. Civica

Le tre direttrici lungo le quali deve svilupparsi il nuovo insegnamento sono:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico e dovrà essere svolto prioritariamente dal docente di diritto, oppure dal docente di storia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico e concorre alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe.

D) Strutturazione del percorso di Apprendistato

Il Collegio sarà chiamato a riflettere sulla opportunità di considerare il contratto di apprendistato come esaustivo degli obblighi previsti dal PCTO. Per questo è necessario definire chiaramente gli obiettivi perseguiti dall'apprendistato e metterli in relazione con quelli dei percorsi di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali. Inoltre lo studente apprendista ha la necessità di seguire i corsi a scuola per tutto il periodo previsto dalla ripartizione dei compiti tra scuola e azienda e questo richiede che il calendario degli apprendisti sia predisposto in modo opportuno. L'apprendista ha un rapporto con il mondo del lavoro approfondito e strutturale; pertanto, in fase di redazione del PFI, le competenze devono essere definite in relazione al percorso di apprendistato e all'indirizzo di studio cui è iscritto il discente.

Le attività funzionali all'Apprendistato devono prevedere un intervento di formazione/informazione rivolto a studenti, docenti e aziende, al fine di diffondere l'iniziativa e chiarire le modalità di svolgimento in relazione agli adempimenti connessi alla frequenza scolastica.

E) Formazione del personale

La riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente deve avvenire attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e possano prevedere, quando possibile e con libera adesione da parte del



personale, forme di sperimentazione in classe e un intervento di follow-up da parte del formatore.

Tenuto conto che il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie *“al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”*, gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- Privacy
- Sicurezza
- Gestione delle classi
- Costruzione del Curricolo
- Didattica a Distanza (aspetti tecnologici, metodologici, emotivo-relazionali)
- Registro Elettronico.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Privacy
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (formazione “Pagoinrete”).

F) Istruzione degli adulti

La creazione dei CPIA, a cui il nostro istituto è incardinato, le peculiari modalità di innovazione di valutazione e certificazione degli apprendimenti, nonché le modalità di insegnamento in FAD che hanno avuto un rilancio significativo a seguito del periodo trascorso in DAD richiedono particolare attenzione verso:

- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dal discente per l'ammissione ai percorsi del livello richiesto;
- la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, attraverso la definizione del Patto formativo individuale;
- la fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso previsto per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo;
- la valutazione definita sulla base del Patto formativo individuale, tale da permettere di accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi in esito a ciascun periodo didattico

G) Monitoraggio

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

- allo stato di avanzamento del PdM;
- alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;



- alla documentazione delle buone pratiche didattiche atte a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantire il successo formativo di ogni alunno.

Tale atto è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali nel corso dell'a.s. 2020/21.

“Il vero cuore della Scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde. Perché quello che resta della Scuola, nel tempo della sua evaporazione, è la bellezza dell'ora di lezione.”

M. Recalcati, L'ora di lezione.

Ancona, 13 ottobre 2020

Il Dirigente

Prof.ssa Laura Castellana